

Provincia di Piacenza
Comune di Gragnano Trebbiense

Procedimento Unico ex lege regionale n. 24/2017- art. 53
lettera a) avente il valore e gli effetti di approvazione di
POC stralcio

Verifica di esenzione dalla Valsat
Art. 19 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 24/2017

Gragnano Trebbiense
Revisione Aprile 2026

Progettista
Arch. Passoni Gian Paolo

1.0 La legislazione di riferimento

L'art.19 della legge regionale n. 24/2017 al comma 6 lettera e), e il D.Lgs.152/2006 artt. 10 e 12 precisano che le varianti agli strumenti urbanistici vigenti per la realizzazione di opere pubbliche non sono sottoposti alla Valsat. Si è ritenuto comunque di effettuare uno screening sintetico dei contenuti ambientali riferiti all'area oggetto di intervento, data la natura e le limitate dimensioni dell'opera prevista valutandone gli eventuali impatti.

2.0 Il progetto, la localizzazione, le alternative

Il progetto sottoposto a Verifica di esenzione alla Valsat riguarda l'acquisizione e l'attrezzatura di un'area dismessa avente una superficie complessiva di circa mq. 1470,00 mq. situata nel centro edificato della frazione di Casaliggio che sarà destinata a parcheggio pubblico (mq. 412), e ad area a verde attrezzato per il gioco e il riposo (mq.1.058) come dettagliatamente descritto negli elaborati costituenti il progetto definitivo allegato al Procedimento Unico ex art, 53 lettera a) della legge regionale 24/2017.

Attualmente l'area interessata è di proprietà privata e costituisce pertinenza di un edificio che si affaccia sulla strada provinciale n.7

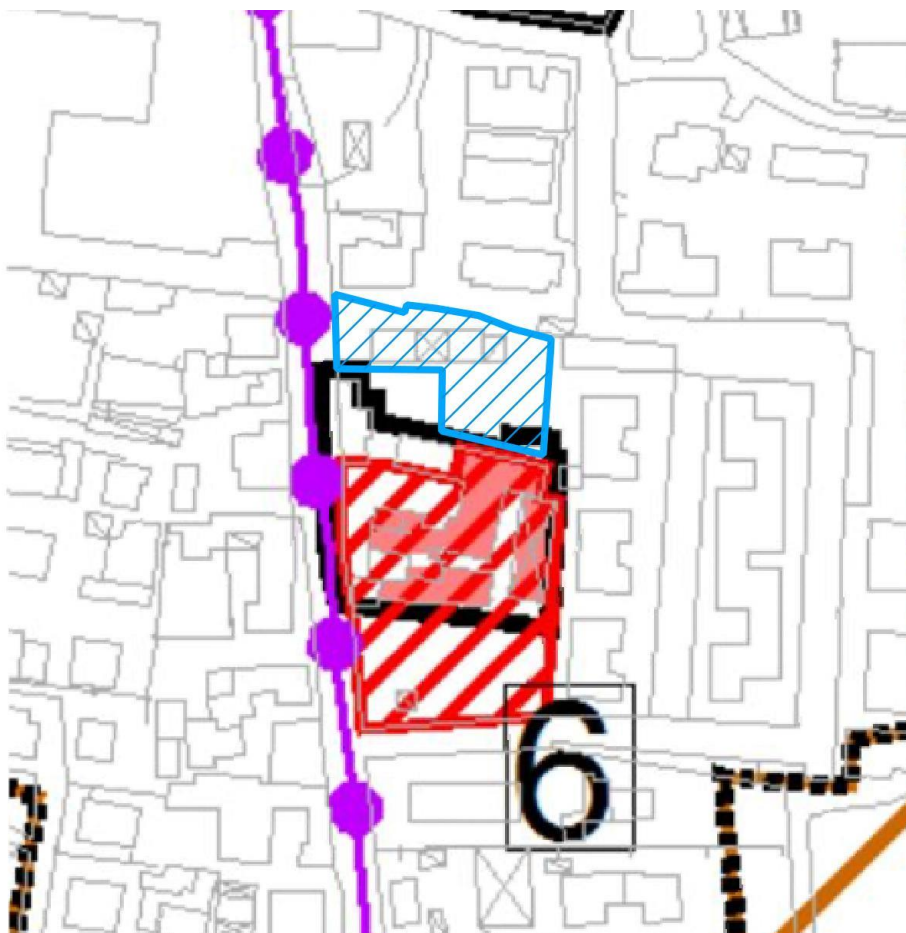
Al centro dell'area esiste il rudere di un fabbricato di origine rurale da tempo non utilizzato e privo di alcun valore storico testimoniale di cui si prevede la totale demolizione. Una più dettagliata descrizione è ricavabile dalla consultazione degli elaborati facenti parte del progetto definitivo allegato. Si precisa, per quanto riguarda la valutazione di eventuali alternative, che la localizzazione proposta è strategica per la sua centralità rispetto ai fabbisogni di posti auto e alla necessità di reperire un'area destinata al verde a servizio anche degli insediamenti residenziali circostanti.

3.0 I vincoli esistenti

Si è provveduto, per ottenere una valutazione completa e oggettiva, a esaminare i vincoli interessanti l'area in oggetto di cui, di seguito, si riportano gli stralci delle relative tavole e schede. Si precisa che le schede sono state allegate solo alle tavole dei vincoli che interessano direttamente l'area oggetto di Procedimento Unico.

L'analisi di tale documentazione conferma l'inesistenza di limitazioni all'intervento previsto trattandosi di opere che non comportano edificazioni salvo la struttura di arredo urbano semplice e smontabile in materiale metallico per nulla impattante.

Si specifica inoltre che la localizzazione nel centro abitato di Casaliggio, e la distanza dal Parco Regionale del fiume Trebbia e dalla zona compresa nella Rete Natura 2000, rispettivamente di circa mt.500 e mt. 1.000, in aggiunta alla essenziale tipologia dell'intervento, non comportano valutazioni particolari (Studio di Incidenza e/o autorizzazioni ambientali-o paesaggistiche).

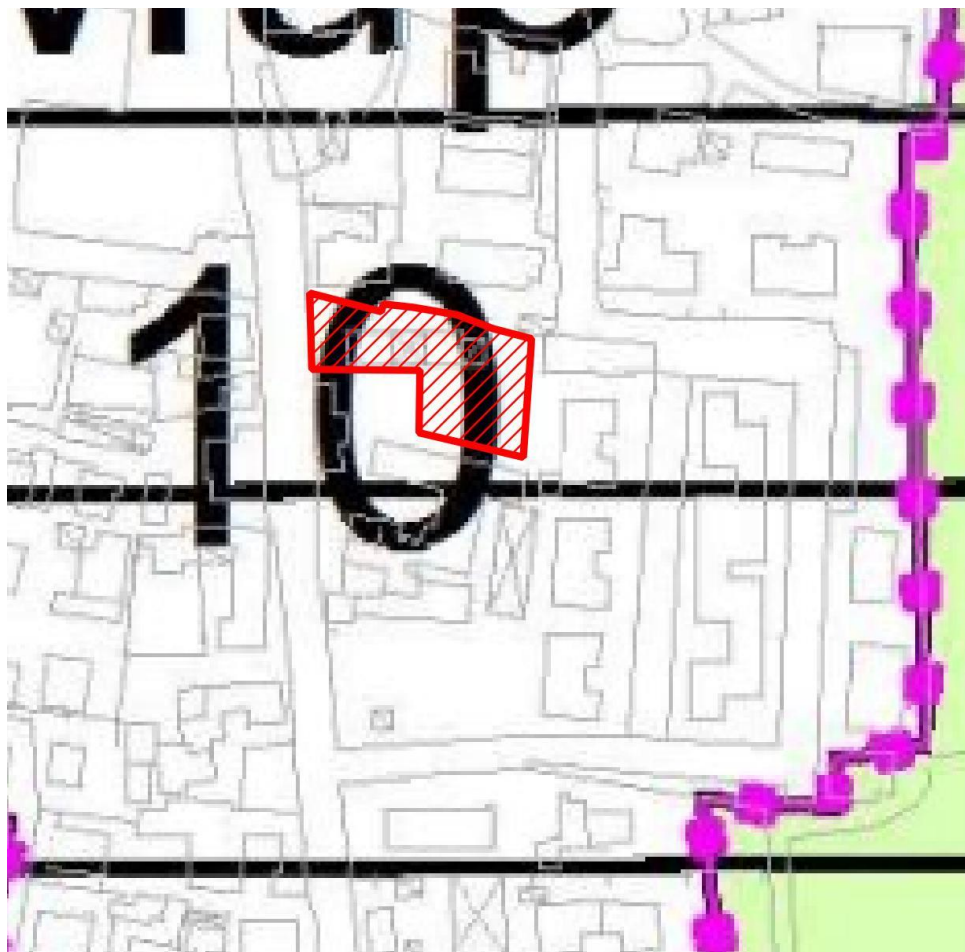


Tav 1A: Ambiti di particolare interesse storico archeologico
e testimoniale sottoposti al Codice dei beni
culturali



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53
lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. Non esistono nell'ambito elementi
oggetto di vincolo



Tav 1B: Unità di paesaggio provinciali e di rilevanza locale
(Scheda n. 11)



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a)
legge 24/2017

Conformità: Accertata. Trattasi di area destinata a servizi (verde e
parcheggi) compatibili con gli elementi edilizi costituenti il
tessuto urbanistico esistente.

Scheda n.11

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale.
- **Sezione:**
Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.
- **Denominazione vincolo:**
Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 6;
PTCP: art. 54.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.29;
RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:
 - *mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;*
 - *riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;*
 - *introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.*
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000;
PSC- QC: QC2.2.1 scala 1/10.000.



Tav 1C: Assetto vegetazionale e ambiti di valorizzazione e gestione del territorio.

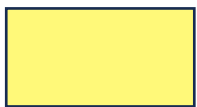


Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata . Non esistono nell'ambito elementi oggetto di vincolo



Tav 2A: Rischio dissesto



Dissesto potenziale art. 30-31 del ptcp deposito alluvionale terrazzato (scheda 19)



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. Le acque piovane provenienti dal parcheggio sono versate nella fognatura esistente

Scheda n.19

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto.
- **Sezione:**
Rischio di dissesto PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
Dissesti attivi artt. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP;
Dissesti potenziali artt. 30,31 commi 8,12, PTCP.
- **Fonte normativa:**
PTPR 1993: art. 26;
PAI: art. 9;
PTCP: artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.19;
RUE: art.70.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di areali caratterizzati da dissesto attivo o potenziale finalizzata all'indicazione di norme riferite all'edificazione.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA a seguito di uno studio del rischio dell'area in dissesto e di verifica di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e la possibile evoluzione.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000



Tav 2B1: Rischio sismico classificazione sismica



Depositi detritici



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a)
legge 24/2017

Conformità: Accertata. La struttura metallica di arredo urbano prevista non è sottoposta a procedure di verifica antisismica.



Tav 2B2: Polizia idraulica



Canali di bonifica (Scheda n. 23)



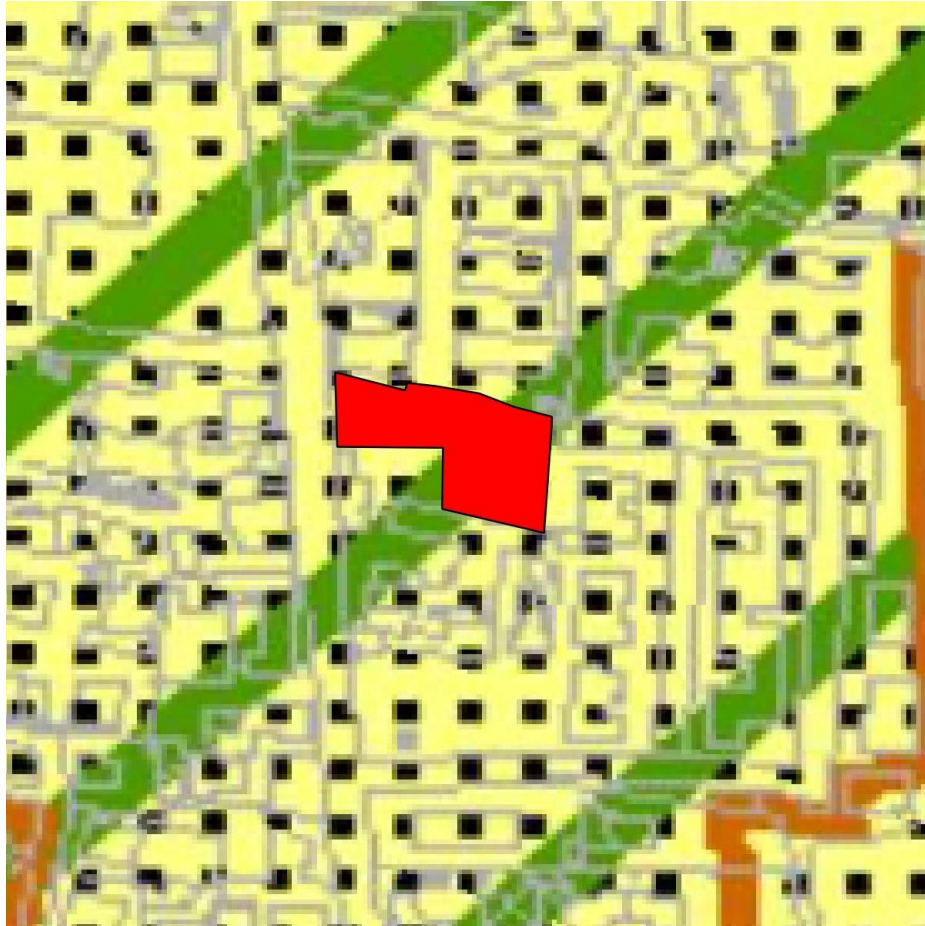
Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. Il canale di bonifica è intubato e scorre a confine dell'area interessata. Le acque piovane che vengono recapitate esclusivamente nella fognatura cittadina non alterano la portata del Rio.

In sede di progettazione esecutiva e di dettaglio le piantumazioni e i manufatti dovranno essere esterni alla fascia di rispetto pari a 5.00 mt.

Scheda n.23

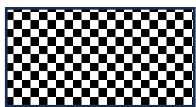
- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Polizia Idraulica.
- **Denominazione vincolo:**
Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.
- **Fonte normativa:**
*RD n. 523/1904: artt. 93÷101;
PAI: art. 14 comma 7;
PTCP: art. 10 comma 12.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: non disciplinato
RUE: non disciplinato*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITA' ASSOLUTA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
Data base del Consorzio di Bonifica



Tav 2C1: Tutela delle risorse idriche



Zona di pedecollina e pianura B (scheda n. 27)



Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (scheda n. 27)



Zona di vulnerabilità intrinseca alta, elevata, ed estremamente elevata dell'acquifero (scheda n. 27)



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. Le acque piovane provenienti dal parcheggio sono versate nella fognatura esistente.

Scheda n.27

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela delle risorse idriche PTCP
- **Denominazione vincolo:**
Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali - Aree di ricarica
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;
PTA 2005: art. 42;
PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;
DGR n. 543/2018.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.23, art.24;
RUE: art.73, art.74;*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione e tutela delle aree di ricarica diretta e indiretta della falda acquifera
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
*EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.*
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
*PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;
PSC: TAV.PSC3.8 Sistema idrogeologico scala 1/10.000*



Tav 2C2: Stato e obiettivi dei corpi idrici



Ambito territoriale sotterraneo: presenza di uno o più corpi idrici livello di scorrimento libero



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. Le acque piovane provenienti dal parcheggio sono versate nella fognatura esistente. In relazione anche alla contenuta superficie del parcheggio non esiste alcuna probabilità di contaminazione delle acque sotterranee.

Scheda n.29

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006;
PTPR 1993: art. 28;
PTCP 2010: art. 36 bis.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.23;
RUE: art.74.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
*EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA. Controllo degli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;
Divieto di interrimento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.*
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.



Tav 3: Infrastrutture , mobilità, reti tecnologiche



Cavo aereo e cabina di trasformazione (scheda n. 34)



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a) legge 24/2017

Conformità: Accertata. La cabina di trasformazione è situata a distanza di sicurezza

Scheda n.34

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
Infrastrutture e reti tecnologiche
- **Denominazione vincolo:**
Rete elettrica a media tensione
- **Fonte normativa:**
LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante "norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico") come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art. 31 punto 2;
RUE: non disciplinate
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PSC riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa) e le aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto

determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.

Classificazione acustica vigente



TAV. 8

Classificazione acustica Casaliggio



Classe IV Aree di intensa attività umana .



Classe III Aree di tipo misto



Area sottoposta a procedimento unico ex art. 53 lettera a)
legge 24/2017

Le componenti ambientali di valutazione

Le componenti ambientali più significative per una verifica preliminare sono state acquisite dalla Valsat del Psc vigente e confrontate con le azioni e gli impatti previsti dal progetto:

Acqua:

Il progetto non comporta produzione di acque reflue nere. Le acque piovane, in caso di evento piovoso eccezionale, non assorbibili dal parcheggio drenante e dalle superfici impermeabili, verranno versate nella rete fognaria cittadina sottostante la strada provinciale n.7. Non sono previste attività che possano comportare sversamento di sostanze dannose nelle falde sottostanti.

Aria:

L'aumento della superficie destinata al verde, e le piantumazioni dotate di specifico impianto di innaffio che ne garantirà la sopravvivenza nei periodi di siccità, miglioreranno la qualità dell'aria favorendo l'assorbimento di CO₂.

Suolo e sottosuolo:

Il progetto prevede un'alta percentuale di terreno permeabile dovuto alle aree verdi e alle pavimentazioni drenanti usate nei parcheggi.

Biodiversità e paesaggio :

Il progetto di nuovo arredo urbano aprendo un nuovo varco sulla strada provinciale valorizzerà la visuale sul tessuto storico adiacente costituito dalla Chiesa parrocchiale e dai fabbricati accessori.

Mobilità:

L'aumento di posti auto concorrerà a diminuire il numero di autoveicoli in sosta lungo la strada Provinciale n.7 mitigando anche la pericolosità dell'attraversamento veicolare del centro abitato.

Rumore:

L'utilizzo finale dell'area a parcheggio e a verde pubblico attrezzato non configura un'attività che possa provocare disturbo acustico per gli edifici esistenti limitrofi né, trattandosi di area per la quale non è prevista permanenza continuativa di persone, richiede la predisposizione di presidi finalizzati alla difesa dal rumore proveniente dalla strada provinciale n. 7.

Alla luce di quanto esaminato si può chiaramente dichiarare:

- a) La probabilità degli impatti previsti (componente acqua) è remota ed eccezionale ma, comunque ampiamente, risolvibile dalle azioni di mitigazione previste
- b) Non esistono impatti cumulabili che possano comportare effetti negativi all'esterno dell'area in oggetto

A carico dell'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense sarà il monitoraggio periodico (ogni cinque anni) dell'efficacia delle mitigazioni ambientali messe in atto. In particolare andranno effettuate le seguenti verifiche:

- Conservazione della permeabilità dei parcheggi drenanti;
- Mantenimento dell'efficienza dell'impianto di innaffio,
- Efficienza dell'impianto di illuminazione;
- Stato di salute delle dotazioni arboree e arbustive.

Conclusioni

Considerati i contenuti e le valutazioni prima esposte, si certifica che il progetto di un intervento di rigenerazione urbana finalizzato alla realizzazione di un parcheggio e di un'area a verde attrezzato può essere dichiarato idoneo all'esenzione dalla Valsat sia in considerazione di quanto emerso dalla presente valutazione di massima, sia da quanto previsto dalla legge regionale n. 24/17 all'articolo 19 comma 6 lettera b) .

Gragnano Trebbiense

Revisione Aprile 2026

Il progettista

Arch. Passoni Gian Paolo